



“COMUNICATO IMPORTANTE”



Renzo La Costa

“Comunicato importante” è l’oggetto di una mail che un’azienda operante nelle regioni del nord ha fatto pervenire nei giorni scorsi alle proprie ditte fornitrici. Già chiamarlo importante quel comunicato, vuol dire da sé che non deve assolutamente essere ignorato, ma letto con attenzione.

Dice la mail: *“Chiediamo tassativamente, pena interruzione di rapporto di fornitura con la vs Società, che non vengano più effettuate consegne utilizzando trasportatori di colore e/o pakistani, indiani o simili”: Gli unici di nazionalità estera che saranno accettati saranno quelli dei paesi dell'est, gli altri non saranno fatti entrare nella nostra azienda né tantomeno saranno scaricati”.*

Si dirà: ma qual’è il problema? Il problema per le ditte fornitrici sta nel fatto che identificare un pakistano o un indiano (da escludere dal trasporto) non è cosa difficile in quanto basta un documento di identità o un permesso di soggiorno.

Ma come si fa ad identificare uno simile?

E comunque, chi dovrà decidere se un trasportatore è simile ad un pakistano o ad un indiano, dovrà avere specifica competenza: non sono cose da lasciare al caso.

Gira voce che quelle ditte pur di non perdere le commesse, sono alla affannosa ricerca di nuovo personale.

Perché oltre al portiere, al ragioniere, al capocantiere, all’ingegnere, ora dovranno affiancare una nuova figura professionale: il similiere.

